

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Firenze

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) *Titolo del progetto:*

EOS – Interventi di assistenza e socializzazione per minori

3) *Settore di intervento del progetto:*

Tutela dei diritti sociali

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

AREA GEN

4) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Premessa

Il Comune di Firenze e l'Azienda ASL di Firenze hanno avviato un'importante sperimentazione di gestione integrata dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari per realizzare quegli obiettivi di salute e benessere previsti nel Piano Sanitario Regionale al fine di uscire dalla genericità degli interventi sul bisogno, garantendo risposte più appropriate e flessibili.

I Centri Sociali sono la sede di ricevimento dell'utenza che, dopo essere stata selezionata dal Segretariato Sociale, viene accolta dall'assistente sociale che, previa analisi delle problematiche esposte, elabora un progetto individuale, attivando prestazioni professionali o prestazioni esterne. La tutela dei minori è un'esigenza sempre più importante nella realtà fiorentina, al 31/12/2012, i minori residenti a Firenze erano 53.661, di cui 10.227 stranieri. I minori costituiscono circa il 14,2% della popolazione residente a Firenze*.

I minori seguiti dai servizi sociali territoriali nel 2012 sono stati 2901, di questi 1378 hanno avuto almeno una prestazione di livello domiciliare o intermedio o residenziale*.

Questi dati sono notevolmente influenzati dalle dinamiche del flusso migratorio in entrata, che sono portatrici di bisogni specifici, come il bisogno di sostegno all'integrazione sociale e scolastica.

Nell'ambito delle politiche adottate dall'Amministrazione particolare importanza riveste la protezione dal rischio di abbandono e devianza, attraverso interventi integrativi o sostitutivi della famiglia a favore dei minori, anche non accompagnati e anche di etnia Rom, a forte rischio sociale. Per questi ultimi l'Amministrazione ha in fase di realizzazione numerosi progetti di lotta all'esclusione sociale e di sviluppo di una concreta politica di solidarietà in collaborazione con i vari enti locali e con le associazioni di volontariato.

L'Amministrazione Comunale impegna in questi progetti una parte preponderante di risorse umane ed economiche e interviene con metodologie diverse: sostegno familiare presso il domicilio, servizi diurni, semiresidenziali, soggiorni estivi e attività per il tempo libero. Queste metodologie di intervento richiedono

una sempre più forte ed efficace integrazione delle professionalità e di ogni risorsa presente sul territorio.

Indicatori di risultato: Aumentare il numero di minori seguiti dai servizi comunali grazie all'apporto dei volontari.

Risultati attesi: incremento del 10% del numero dei minori seguiti, incremento del 10% delle famiglie che possono beneficiare del progetto.

Destinatari diretti: minori

Beneficiari indiretti: la famiglia i minori stessi e gli operatori che possono garantire un migliore e più capillare servizio e tutta la comunità locale.

***Fonte:** Relazione sullo Stato di Salute di Firenze effettuata dall'Osservatorio della Società della Salute di Firenze al 31/12/2012.

5) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale

Educazione alla cittadinanza attiva: è questo, insieme a principi fondamentali quali impegno civile, conoscenza del territorio e delle sue risorse, solidarietà e collaborazione, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo, l'obiettivo principale del progetto.

Il progetto, inoltre, intende accrescere la capacità del volontario di orientarsi in un contesto organizzato, rendendolo consapevole della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e decisionali.

Dal punto di vista delle competenze trasversali, si intende stimolare la capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico, il senso di responsabilità e l'orientamento al miglioramento continuo, l'auto-analisi e sviluppo delle proprie competenze.

Obiettivi specifici

I destinatari degli interventi territoriali sono i minori nel loro contesto di vita familiare e di vita extra-familiare: scuole, ludoteche, biblioteche, luoghi sportivi.

L'obiettivo del progetto è favorire il potenziamento dei servizi in ambito territoriale rivolti ai minori e allo sviluppo del loro benessere, migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale.

Il progetto, quindi, è rivolto all'ampliamento delle attività di prevenzione che vedranno i volontari nella gestione di spazi aggregativi per favorire le opportunità di socializzazione e protagonismo giovanile (attività extrascolastiche, centri estivi, centri di aggregazione giovanile), e delle attività di assistenza per i minori con particolari problematiche sociali (quali ad esempio i minori stranieri).

Nel dettaglio gli obiettivi possono essere definiti come segue:

- promozione dell'integrazione sociale e lo sviluppo delle autonomie personali in relazione all'età dei soggetti;
- promozione di eventi/attività che garantiscano una piena socializzazione e la partecipazione attiva alla vita del gruppo;
- valorizzazione delle risorse dei singoli ragazzi nell'assumersi alcune responsabilità nei confronti della propria comunità;
- promozione di attività di sostegno e sviluppo dell'integrazione (scolastica ed extrascolastica) nel contesto sociale e territoriale con particolare attenzione alla collaborazioni tra servizi sociali e scolastici;
- valorizzazione e promozione del ruolo attivo dei bambini e degli adolescenti attraverso la partecipazione ad attività educative e socializzanti;
- diminuzione del disagio attraverso lo strumento dell'affidamento familiare o presso i centri di pronta accoglienza

Obiettivi specifici per i volontari

I volontari, nel relazionarsi con l'utenza specifica per la realizzazione degli obiettivi, avranno modo di sentirsi parte attiva della società, contribuendo al benessere dei minori di cui si occupano, imparando l'importanza della collaborazione e migliorando le capacità di lavoro in gruppo, sviluppando le competenze relazionali e di organizzazione.

Indicatori di risultato: Aumentare il numero di minori seguiti dai servizi comunali grazie all'apporto dei volontari.

Risultati attesi: incremento del 10% del numero dei minori seguiti, incremento del 10% delle famiglie che

possono beneficiare del progetto.

Destinatari diretti: minori

Beneficiari indiretti: la famiglia i minori stessi e gli operatori che possono garantire un migliore e più capillare servizio e tutta la comunità locale.

6) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).*

Numero	Professionalità
3	Responsabili S.I.A.S.T.
32	Assistenti sociali
82	Assistenti socio-assistenziali
180	Addetti socio-assistenziali

Tutte le professionalità coinvolte sono dipendenti del Comune di Firenze o di cooperative sociali che operano in convenzione con l'Amministrazione Comunale.

7.2 *Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

I volontari saranno assegnati ai Servizi Integrati di Assistenza Sociale Territoriale di ogni Quartiere, comprensivo del Servizio Assistenza Domiciliare.

In essi operano le assistenti sociali, gli assistenti socio-assistenziali e gli addetti socio-assistenziali impegnati a diversi livelli nella presa in carico dei soggetti che si trovano in situazione di bisogno. Sulla base della diagnosi sociale, la presa in carico dei soggetti interessati e la formulazione del progetto individuale può prevedere l'integrazione con altri operatori sanitari e associazioni di volontariato.

Il ruolo dei volontari sarà quello di fornire supporto e integrazione all'operato professionale delle figure sociali, che elaborano programmi d'intervento sulle persone e sui nuclei che si trovano in condizioni di bisogno. Nello specifico i volontari saranno impegnati in

- Accompagnamento nei tragitti extradomiciliari (scuole, palestre, biblioteche, negozi etc)
- Coinvolgimento in attività ludico-ricreative anche nel periodo estivo o in occasione delle festività natalizie e pasquali
- Attività di sostegno scolastico domiciliare (aiuto svolgimento compiti)

7) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

10

8) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

9) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

10) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

1. E' richiesta la disponibilità alla guida di autoveicoli.

2. L'orario di sei ore al giorno continuative è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore di progetto in base alle esigenze di servizio.

3. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00. L'eventuale servizio prestato nei giorni festivi verrà computato come giorno di servizio

nell'ambito dei 5 previsti dal progetto.

4. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio. Lo spostamento dei volontari non comporterà oneri economici a carico dei volontari.

5. Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e contribuire alla creazione della rete sociale dei servizi sociali territoriali.

6. E' obbligatoria la partecipazione attiva ai momenti di formazione e monitoraggio.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro e a un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo

11) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Centro Sociale Oltrarno	Firenze	Via Santa Monaca, 37	1
2	Sad 2- Q2 ASS.DOMIC.	Firenze	Viale Manfredo Fanti, 18, primo piano	1
3	Centro Sociale San Iacopino-Q1	Firenze	Piazza dalla Piccola, 6	1
4	Centro Sociale Coverciano/Campo Marte - Q2/Bellariva Oberdan	Firenze	Via Gabriele D'Annunzio, 29, primo piano	1
5	Centro Sociale Elia dalla Costa - Q3 SIAST CAO 2-3	Firenze	Piazza Cardinale Elia Dalla Costa, 15	1
6	Centro Sociale Isolotto - Q4	Firenze	Via Chiusi, 4/2	2
7	Centro Sociale Castello/Rifredi - Novoli SIAST/CAO Q5	Firenze	Via Carlo Bini, 5/a, primo e secondo piano	2
8	Centro Sociale Le Piagge-Q5	Firenze	Via dell'Osteria, 8	1

